



Delta Club LAVENO

VERBALE DI CONSIGLIO n° 17 del 4 settembre 2014

Congedatici nel mese di luglio con un trofeo da organizzare in una stagione letteralmente bruciata dal maltempo, il consiglio del DCL è andato in vacanza (si spera all'asciutto, ma non ci giurerei!). Pertanto, nel mese di agosto la riunione mensile non è stata convocata. I lavori riprendono regolarmente il primo giovedì di settembre, ancora presso la sede del Parapendio Club Laveno di Marcellini. Per consentire la discussione dei numerosi e importantissimi punti all'ordine del giorno, l'incontro è anticipato alle ore 20.30. si discuterà di:

- Trofeo Valerio Albrizio.
- Incontro Tebaldi Franchello Hotz.
- Variazioni di bilancio.
- Affitto locale sede.
- Decollo Mt. Nudo.
- Premiazioni Lamera-Pivetta.

Fortunatamente la riunione vede la presenza di tutti i consiglieri eletti. È presente anche il socio Vecchio.

Trofeo Valerio Albrizio. Nonostante sia stata rinviata per ben tre volte, la competizione, fiore all'occhiello del deltaplanismo lavenese e del nostro prestigioso DCL, sembra non debba essere organizzata per quest'anno ed essere definitivamente annullata. Ma la tradizione vuole che in 28 anni si sia saltata una sola edizione e varrebbe la pena tentare di organizzare nel mese di settembre una manifestazione anche un po' più umile rispetto alle edizioni precedenti (per via della stagione), ma che completi il calendario annuale delle competizioni. Purtroppo le previsioni meteo per il 13 e 14 settembre (giorni della gara) sono pessime e ci prepariamo a un eventuale annullamento. I 22 piloti già iscritti sono allertati fino a settimana prossima. Giovedì 11, dopo un ultimo esame dell'evoluzione meteo, si contattano i piloti e s'indica o no la competizione nel successivo week end (secondo la già collaudata formula della Coppa Italia di parapendio). Pertanto, non ci saranno attività ricreative di contorno alla manifestazione, per ovvie ragioni organizzative.

Incontro Tebaldi Franchello Hotz. Il 19 agosto 2014 si è tenuto un incontro, non previsto in sede di consiglio ma divenuto di fondamentale importanza in seguito agli eventi, tra i rappresentanti del DCL e il proprietario dell'area di atterraggio sig. Hotz. L'incontro è stato richiesto dal Presidente per discutere e decidere del futuro logistico della nuova struttura realizzata sulle ceneri della Club House Icaro/ex sede DCL e trattare le condizioni offerte ai soci del DCL che usufruiscono dei servizi bar. Si è colta l'occasione per trovare una possibile soluzione riguardo alla localizzazione della nuova sede del DCL. Con il Sig. Hotz si è discusso inoltre della revisione delle quote d'iscrizione dei soci, di cui una parte è destinata (anche per l'intero anno corrente) al servizio offerto dalla ICARO 2000, che da quest'anno è venuto meno. Tebaldi ha esposto dettagliatamente al proprietario i problemi sorti con la nuova situazione gestionale. In seguito a questi radicali cambiamenti che ci hanno visto sfrattati da una sede occupata da almeno 20 anni, si ritiene necessaria la stipula di una scrittura privata registrata della durata di almeno 10 anni per utilizzo del terreno di atterraggio, dettata dal timore di perdere anche la possibilità di usufruire della cosa che più necessita per la nostra attività volo liberistica (l'atterraggio). In questa scrittura, il sig. Hotz richiede lo scarico di responsabilità della proprietà per qualunque danno derivante dall'altezza del fieno. In questo modo lo stesso lascerebbe invariato il contratto di gestione del taglio al contadino (attualmente sig. Fidanza), che ne potrà disporre come vorrà, seguendo le opportune stagioni. Se così fosse, occorrerà ricordare a ogni socio (e già le norme sul volo lo prevedono) che ogni pilota è responsabile del proprio volo, ivi compresa la



valutazione della fattibilità del proprio atterraggio. La discussione ha riguardato anche l'area di parcheggio appena realizzata, che potrà essere usufruita anche da parte dei piloti avventori. Sono state presentate inoltre la planimetria della suddivisione delle aree adibite a campeggio, atterraggio e area riservata al pub. Data la futura presenza di diverse persone presso l'area di atterraggio, non interessate all'attività di volo, il consiglio valuterà la necessità di tutelarsi con un'eventuale assicurazione per responsabilità civile, per incidenti che potrebbero incorrere tra i nostri piloti e i clienti del pub.

Decollo Mt Nudo. Franchello riassume l'attività svolta durante questi mesi per la stipula della convenzione. Come già detto sopra, conferma che occorre stipulare un contratto di assicurazione con i vari presidenti degli enti interessati alla convenzione. La compagnia AXA potrebbe essere indicata e si stima un premio di circa 300 euro, ma si attende ancora la bozza del contratto che sarebbe dovuto pervenire in data odierna. Alla luce di questo contratto e delle condizioni riviste e inserite nella convenzione (vedi VERBALE DI CONSIGLIO n° 16 del 7 luglio 2014), si dovrà decidere se continuare nella realizzazione dei lavori. La convenzione deve essere ancora modificata in base al preventivo di assicurazione. Filo interviene ribadendo che, dopo l'immenso lavoro svolto, il tempo trascorso (più di un anno) e le spese sostenute, per mantenere il consenso e la fiducia di tutti i soci, è tassativamente necessario continuare e portare a termine il lavoro. Per la realizzazione e il completamento della prima e fondamentale fase d'intervento, sono necessari Euro 3500 per la realizzazione della strada di accesso all'area (sopra l'attuale sentiero) +

Euro 2800 per il disboscamento +

Euro 1000 per la consulenza dell'agronomo Nicoloso che sta seguendo il progetto

per un totale di Euro 7500, che si potrebbe pensare di raccogliere dai soci con una richiesta di 50 euro ciascuno. La proposta sarà valutata più attentamente in seguito. Intanto la comunità montana sta lavorando alla sistemazione della tagliafuoco. La strada di accesso al decollo, dalla sbarra ai tavolini, è stata devastata dal passaggio dei camion per il trasporto della legna. Si raccomanda a tutti i consiglieri che frequentano quel sito di monitorare la situazione raccogliendo anche le foto dello stato delle canaline, prima e dopo l'intervento. In questo modo potremo richiedere alla comunità montana il ripristino delle condizioni ottimali della strada che abbiamo realizzato a spese del DCL e della fatica dei soci. Questo ovviamente PRIMA di stipulare la convenzione, che contempla anche la manutenzione delle vie di accesso.

Premiazioni Lamera-Pivetta. Per svolgere anche quest'anno la premiazione dei campionati sociali di delta e para, occorre decidere la data e il luogo. Il consigliere Mazza propone di chiedere al gestore del Pub Icaro di organizzare una festiciola all'interno della nuova struttura in prossimità dell'atterraggio. Franchello e Filo lo ritengono effettivamente un test: in caso affermativo, sarebbe confermata una certa disponibilità alla collaborazione del gestore con il DCL; in caso di rifiuto, sarebbe l'occasione per dichiarare definitivamente chiusi i rapporti con il vicino. Il proprietario già organizza questo tipo di eventi e non dovrebbe avere alcun problema. Franchello s'incarica di parlare con il proprietario e il gestore. Alternativamente si può organizzare una cena con grigliata durante la quale si svolgerà la premiazione. In ogni caso si propone di organizzare una gara di centro per deltaplani e parapendio durante la giornata individuata Domenica 12 ottobre 2014. Se per motivi di maltempo non sarà possibile svolgere la giornata, la premiazione si effettuerà durante la cena sociale di fine anno.

Bilancio. Fino all'anno 2014, le iscrizioni dei soci erano fissate a:

- **Euro 60**, suddivise in:
 - o **Euro 29** - destinate al DCL
 - o **Euro 31** - destinate alla proprietà ICARO, a loro volta suddivise in
 - **Euro 21** - per affitto del campo di atterraggio
 - **Euro 10** - per usufruire dei servizi bar.

Il sig. Hotz richiede per i prossimi anni solo Euro 20 euro per ogni socio (invece di 21), ma non ci riconosce più gli Euro 1300 di rimborso per gli incassi derivanti dalla gestione del campeggio. Ipotizzando di



mantenere la quota d'iscrizione di ogni socio a Euro 60, si potrebbero destinare Euro 40 al DCL e Euro 20 alla ICARO. Con questa nuova distribuzione, tenuto conto della perdita di entrate, diminuendo significativamente le spese per la manutenzione dei decolli, le spese di rappresentanza ed eventualmente le spese per il sistema Eolo wi-fi, dal bilancio risulta una disponibilità di 1000 euro da destinare all'affitto di una sede per il DCL.

Affitto locale sede. Come da accordi presi con il socio Marcellini (VERBALE DI CONSIGLIO n° 10 del 9 gennaio 2014), si richiede al socio Vecchio (in rappresentanza di Marcellini) la presentazione delle bollette di pagamento delle utenze (energie elettrica e metano) per disporre del rimborso in evasione dell'accordo di affitto per i mesi accordati. Abusando della disponibilità del socio Marcellini, il DCL ha occupato la struttura fino ad oggi (l'accordo era per gennaio-giugno). Non avendo ancora risolto l'annoso problema, ci vediamo costretti a rimanere (ora come ospiti) in questa sede. Le spese sono state:

ENEL (da febbraio a luglio) Euro **156,54 + 153,13 + 155,7**.

GAS (da febbraio a luglio) 50% di Euro 351,13 = Euro **175,00**.

TOTALE Euro 620,00.

Si utilizza il fondo cassa.

Da un calcolo approssimativo, si stima che la struttura possa costare in termini di consumi energetici, contando un'affluenza maggiore di quanto se n'è registrata quest'anno per via del maltempo estivo e l'inverno mite, circa Euro 2000 l'anno. Avendo avuto modo di apprezzare la disponibilità del socio Marcellini e l'efficienza di una tale struttura, ideale per ospitare la nuova sede del DCL, si decide di chiedere al socio di valutare l'opportunità di accoglierci e stabilire un valore dell'affitto.

Il socio Vecchio, rimasto in silenzio fino a oggi, annuncia di avere già concordato privatamente con il socio Marcellini di prendere in affitto la struttura per realizzare la propria attività commerciale e allestire un punto di ristoro per tutti i piloti, con la formula già sperimentata negli ultimi mesi presso l'atterraggio. In questo caso, afferma Vecchio, sarebbe lui (in qualità di affittuario) a ospitare la sede del DCL e che, se il DCL intende insediare la propria sede, deve trattare direttamente con lui. Filo, pur non avendo facoltà per impedire o ostacolare il rapporto Marcellini-Vecchio, confida al socio Vecchio il suo rammarico per non averne avuta informazione (come tutto il consiglio DCL) a tempo debito, quando era palese che il DCL fosse in cerca di una sede (il socio Vecchio è sempre stato presente alle riunioni). Franchello chiede a Vecchio chiarimenti sulla situazione della localizzazione della sede DCL (condizioni, tempi, costi), trovando la situazione alquanto strana. Franchello e Mazza ripetono che al DCL occorre una sede indipendente da ogni locale o bar di terzi, in cui custodire tutte le attrezzature del Club e da cui nessuno potrà mai espellerli. Tebaldi ritiene comunque opportuno insediare la sede presso la struttura di Marcellini, poiché per costruire la casetta in legno quale sede (come proposto da Franchello e Mazza) bisognerebbe sottostare a specifiche normative di tutela delle acque del torrente Boesio che interessa il territorio e che è dunque impraticabile per costi e tempi. Pertanto l'ipotesi costruzione casetta è "sospesa" (ma non scartata). Franchello propone un'altra soluzione nell'installazione di una roulotte sul terreno della curia in prossimità del parcheggio, in cui depositare i documenti. La questione è molto delicata e i toni cominciano a infuocarsi. Non potendo prendere una decisione così vitale per il Club in una riunione di consiglio, Tebaldi propone di sottoporre il quesito e chiedere la decisione all'assemblea dei soci. Il consiglio è d'accordo. Si stabilirà perciò una data per la riunione generale straordinaria con i soci in cui sarà esposto il problema e le varie soluzioni da predisporre e presentare ai soci con adeguato anticipo. Si metteranno ai voti le proposte e si ricaverà una decisione definitiva. Sarà importante che ci sia la massima partecipazione.

Preso atto dell'accordo Marcellini/Vecchio, si discute sui costi da sostenere per "eventualmente" insediare la sede nella struttura (ipotesi definita "uno", cui seguiranno altre NON in ordine di favore). Con le variazioni al bilancio attuate (vedi punto 3 – Bilancio), il consiglio chiede a Vecchio di preparare una proposta di costi e offerta; lo stesso farà il DCL. Tebaldi, avendo già svolto le opportune modifiche al bilancio le espone ai presenti e avanza un'offerta di Euro 1000 l'anno, chiedendo a Vecchio la sua offerta. A questo prezzo, Vecchio concede la permanenza degli armadi, lo svolgimento delle riunioni (previa



comunicazione) e il libero accesso dei soci solo quando la struttura è già aperta (nessuna pretesa di apertura in giornate in cui non c'è attività di volo). Si attendono diverse ipotesi (concrete e competitive) da parte di consiglieri e soci.

Prima di chiudere il consiglio con tanti argomenti trattati, tante perplessità e qualche disappunto, Tebaldi ci informa che il 20 agosto ha inviato una lettera al Comune di Laveno per richiedere l'affitto del terreno comunale per l'ipotetico nuovo atterraggio. Ha ottenuto risposta in merito con una proposta di affitto simbolico. L'iniziativa prosegue.

Per questo mese abbiamo tanto da lavorare..... intanto si è fatto tardi e alle 00.00 il consiglio si proclama chiuso. Appuntamento (forse, speriamo!), sabato 13.

Buon volo!

Il Presidente

Il Segretario

TF/fr